



PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PROGRAMMA ELETTORALE

Comune di Reggello elezioni amministrative
3 e 4 ottobre 2021

**A REGGELLO CAMBIARE SI PUÒ!
BATTERE LE DESTRE E SCONFIGGERE IL PD CON LA SUA
MAGGIORANZA, FRUTTO DI UN ASSETTO DI POTERE!**

**PACE, LAVORO, DIRITTI E DEMOCRAZIA: LIBERTÀ DAL BISOGNO PER TUTTE E
TUTTI: + STATO – MERCATO!**

**Le proposte del PCI per il cambiamento sociale, politico e ambientale dell'Italia e nel
Comune di Reggello!**

Il Partito Comunista Italiano ispirandosi ai valori della **Costituzione Repubblicana**, della **Resistenza** e dell'**antifascismo**, e richiamandosi al miglior patrimonio politico e ideologico dell'esperienza storica del PCI si presenta alle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 nel Comune di Reggello con una lista ed un proprio programma elettorale, candidando alla carica di Sindaco **ANTONIO BAROZZINO CONSIGLIO**.

I **COMUNISTI** chiedono ai cittadini il loro voto affinché nel governo del Comune si determini una svolta netta perché a Reggello si volti pagina con una nuova politica, sociale, economica e ambientale nel territorio, dove al centro tornino i valori, la politica, le persone, i diritti, la comunità, con adeguate risposte di sostegno e tutela ai bisogni reali dei cittadini.

A Reggello esiste un sistema politico bloccato, sostenuto da partiti come il PD espressioni di poteri forti, da grossi interessi legati alle imprese, al mercato e alle tante società nate sull'onda delle privatizzazioni e esternalizzazioni. Un sistema nel quale non c'è stato alcun ricambio negli anni della classe dirigente priva di passione civile, idealità e valori dei quali una destra neolibera, autoritaria, sovranista e populista compromessa al mercato e alle grandi imprese non può essere l'alternativa.

In un sistema amministrativo così bloccato, non si riescono ad avviare processi di rinnovamento, nonostante la forte crisi economica e sanitaria che aumenta degrado, marginalità, ingiustizie, diseguaglianze e disparità sociali aumentate da una pessima politica, iniqua e ingiusta fatta dal Governo Draghi diretta espressione del capitalismo, della grande finanza, delle banche e dei poteri forti italiani ed europei. Un governo voluto dai partiti europeisti liberali sino ai partiti di cosiddetta marca sovranista, populista e persino del cosiddetto centrosinistra.

La nascita del suo governo è stata imposta dai vertici del capitalismo internazionale a guida USA, con il chiaro intento di rinnovare la visione fideistica di stampo euro-atlantica e di

normalizzare anche nel nostro Paese una situazione che negli ultimi tempi aveva mostrato, al suo stesso interno, segnali di lettura disomogenea e qualche accenno di autonomia comportamentale.

L'ampia unità nazionale che si è raccolta attorno al nuovo esecutivo non è solamente un episodio di clamoroso e pericoloso trasformismo ma la misura della comune subordinazione al capitale finanziario di tutti i partiti di governo ai danni delle fasce sociali più deboli, lavoratori, precari, pensionati, piccoli artigiani e commercianti.

L'enfatica celebrazione mediatica di Mario Draghi indica l'investimento centrale della classe dominante nel nuovo esecutivo, sotto la pressione diretta di Confindustria come strumento di riorganizzazione del capitalismo italiano e del suo rilancio.

Nel nostro paese il segno più tangibile di questa politica antipopolare, fondata su nuovi e vecchi sfruttamenti, sta nella crescita sempre più marcata dei licenziamenti di massa per delocalizzazione, o sete del massimo profitto, da parte di un padronato globalizzato, a volte invisibile, che si sente alquanto garantito, per l'oggi e in prospettiva e che si propone di perseguire i propri interessi colpendo il mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa approfittando della fase post crisi emergenziale appena iniziata.

Come sempre il nodo di fondo rimane chi ne paga il prezzo. Rimanendo così le cose il divario tra disagio sociale e crescita dei profitti aumenterà in misura mai vista.

Anche la Toscana non è immune da questo quadro di crisi; anzi: la Bekaert di Figline Valdarno ne è stata un esempio come ne è un esempio, oggi, la G.K.N. di Campi Bisenzio e tante altre realtà. E purtroppo non è difficile prevedere che gli esempi aumenteranno. Non bastano ipocriti predicozzi o "accorate raccomandazioni" contro i licenziamenti; occorre preparare una reale alternativa politica e valoriale di sistema.

Queste elezioni amministrative, che vedono coinvolto tra gli altri il Comune di Reggello, possono e devono rappresentarne un primo segnale.

OCCORRE UNA SVOLTA DI GOVERNO:

I capisaldi dell'azione amministrativa nel comune di Reggello che i **COMUNISTI** si propongono di perseguire e di realizzare con il massimo rigore, trasparenza e democrazia partecipativa sono iscritti nella COSTITUZIONE REPUBBLICANA nata dalla lotta di liberazione antifascista, ai cui principi i **COMUNISTI** vogliono restituire quella dignità che le amministrazioni che ci hanno preceduto le hanno tolto e che riguardano:

IL DIRITTO ALLA SALUTE, sul piano generale siamo per la riconferma di un sistema sanitario pubblico ed universale che privilegi la soddisfazione dei bisogni di assistenza dei cittadini (anziani, lavoratori, soggetti fragili e malati cronici, disabili) ponendo al centro il loro diritto alla cura ed alla prevenzione. Per quanto attiene il nostro territorio questo si traduce con la difesa, potenziamento e riqualificazione dell'Ospedale Serristori con Pronto Soccorso H24, il ripristino della guardia medica per i cittadini del Valdarno fiorentino, l'aumento dei servizi di specialistica ambulatoriale e di assistenza alla persona e alle famiglie più disagiate, il rafforzamento delle attività distrettuali e domiciliari e legate all'emergenza, con assistenza e cura alle proprie abitazioni per le persone disagiate e fragili in continuità con il percorso di presa in carico ospedale territorio; - il superamento delle liste di attesa, non attraverso il ricorso alle prestazioni del privato, bensì con una diversa modalità di rapporto tra strutture di base, territoriali ed ospedaliere, con un piano di maggiore utilizzo delle strutture

diagnostiche e di laboratorio pubbliche, che passa anche attraverso una adeguata dotazione organica;

-il superamento della precarietà e per una maggiore tutela e valorizzazione del lavoro per tutto il personale della sanità

IL DIRITTO AL LAVORO: la piena occupazione, la tutela dei lavoratori, il contrasto alla precarietà, al lavoro nero e tutte le forme di caporalato e di sfruttamento, la reintroduzione dell'art 18, l'osservanza alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, la revisione della disciplina degli appalti. Al dramma sociale della perdita dei posti di lavoro e all'aumento della precarizzazione e di tutte le flessibilità in atto, non sono seguite misure idonee da parte del Comune alla difesa dei diritti e salvaguardia dell'occupazione, a sostegno della ricollocazione, sulla formazione professionale e per una concreta responsabilità sociale delle imprese. Anzi l'aumento della flessibilità e l'utilizzo del Jobs Act, hanno portato solo maggiore insicurezza, diminuzione dei diritti e salari senza generare un nuovo sviluppo produttivo. Anche a Reggello è aumentata la precarietà e l'indigenza degli strati popolari attraverso un regime di bassi salari e di aumento di prezzi e tariffe, mentre il sistema della grande impresa ha agito indisturbato su tutto il territorio portando a casa il massimo per se in termini di denaro e speculazioni anche finanziarie basta vedere quanto accade nelle cooperative e outlet, individuare **NUOVI STRUMENTI DI SOSTEGNO AI REDDITI**

TUTELA AMBIENTALE: stop alle cementificazioni, all'uso dissennato del suolo, ad una speculazione selvaggia sulle aree edificabili, ad una crescita inarrestabile dell'urbanizzazione improntata ad un modello di vita orientato al consumo più sfrenato. **Immettere nella politica una coscienza ecologica** che parta dalla riqualificazione del territorio e messa in sicurezza, dalla rigorosa tutela e preservazione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche e culturali. Poco si è fatto per **CONTRASTARE IL DISSETO IDROGEOLOGICO E LA FRAGILITÀ DEL NOSTRO TERRITORIO** e inesistenti sono le politiche di investimento per la sua messa in sicurezza.

Tutti sono concordi nel ritenere che gli sconvolgimenti climatici in atto avranno ripercussioni inimmaginabili sulla nostra vita di qui al 2050. Ecco perché dobbiamo cercare di governare con la programmazione e il ricorso a tecnologie ecocompatibili, oggi sempre di più alla nostra portata le politiche di tutela e di preservazione del territorio.

Per questo motivo non dovrà esserci più spazio alle speculazioni edilizie ma solo a interventi reversibili destinati principalmente al **RECUPERO DELL'IMMENSO PATRIMONIO EDILIZIO DELLA NOSTRA MONTAGNA**, oggi in larga parte fatiscente. Si renderanno così necessarie nuove infrastrutture, per il lavoro, per il tempo libero, per la trasmissione dei dati e per la produzione dell'energia rinnovabile nella nostra collina e in montagna. L'agricoltura ignorata e dimenticata presente in alta quota deve ricevere un nuovo potente impulso e dovrà essere incoraggiato il lavoro delle cooperative ecocompatibili di giovani che oggi, sempre più numerosi in assenza di una adeguata politica amministrativa e legislativa, sono alla ricerca di terreni, borghi o casolari che sono disseminati nella nostra montagna e lasciato nel più totale degrado.

Dovranno poi essere gestite in modo oculato, con la costruzione di piccoli invasi e depositi lungo i torrenti, le nostre ricche risorse idriche, oggetto oggi, di una vera e propria rapina da parte delle società di gestione, spesso responsabili, con lo sfruttamento intensivo dei pozzi, del drastico calo della portata di torrenti montani già messi pericolo da uno sfruttamento dissennato del suolo e da una distruzione degli ecosistemi. - Vallombrosa, Saltino e il nostro versante del Pratomagno devono rientrare in un grande piano amministrativo di valorizzazione per la nostra montagna anche utilizzando finanziamenti europei studiati ad

hoc per venire incontro necessità. Il Comune di Reggello non ha mai partecipato ai bandi, pur vantando un patrimonio montano che in molti ci invidiano e che potrebbe essere la nostra salvezza futura. Questo è l'unico modo per affrontare il futuro, contrastare gli sconvolgimenti climatici e la distruzione del territorio. Riqualificare le parti degradate del nostro comune comprese le frazioni e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente.

DIFESA DEI BENI COMUNI

ACQUA

Attuazione dell'esito referendario del 2011 sull'ACQUA PUBBLICA e inserimento in Costituzione del Diritto all'acqua pubblica; fermare la privatizzazione e avviare un grande processo di tutela e conservazione di questa fonte di vita. Gestione del servizio idrico attraverso strumenti di democrazia partecipativa ed eliminare gli sconcertanti costi di gestione degli enti gestori. L'acqua non è una merce ma è un bene comune e un diritto umano universale.

ENERGIA: rinnovabilità e democrazia

Privilegiare una politica energetica che favorisca lo sviluppo di energie pulite; il risparmio delle materie prime su prodotti e sistema a basso contenuto energetico e sulla generazione diffusa di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di promuovere un modello energetico distribuito, partecipato e democratico governato da regole pubbliche che consentano di fare dell'energia non una merce ma un bene comune e un diritto.

RIFIUTI: come dimostrato da concrete esperienze è possibile una diversa gestione dei rifiuti basata sulla riduzione, differenziazione ed il recupero, sul modo di produrre e consumare le merci, sul trattamento della parte residua con impianti a freddo riducendo al minimo il conferimento in discarica e rinunciando così al trattamento termico (strategia rifiuti zero). Ciò deve tradursi in un radicale ripensamento del modo di produrre e di consumare. Dobbiamo metterci in testa che è necessario cambiare il nostro comportamento e, quindi, l'attuale modello di sviluppo. Per i Comunisti si tratta di uscire dalla contrapposizione tra discariche e inceneritori (sulle quali esiste una nostra totale opposizione) e scegliere la strada della riduzione massiva della produzione di rifiuti alla fonte obiettivo che permetterà di trovare la vera soluzione al problema.

AREE PROTETTE, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

Rinnovamento del sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità e per lo sviluppo sostenibile.

DIRITTO AL TRASPORTO PUBBLICO, mobilità sostenibile, maggiore attenzione al pendolarismo, rafforzare i servizi di collegamento su tutto il territorio compreso nei giorni festivi e prefestivi riducendo prezzi e tariffe. Dobbiamo riaffermare che il trasporto è un servizio pubblico fondamentale, il cui prezzo non può essere determinato dal banale incrocio domanda/offerta del mercato ma da politiche pubbliche che incontrino le esigenze dei cittadini; tutelando l'utenza "debole", lavoratori e studenti, precari, anziani, pensionati con bassi costi del trasporto pubblico (abbonamenti a prezzo calmierato);

RISPETTO DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI, NUOVI SPAZI DI SOCIALITÀ E DI AGGREGAZIONE.

DIRITTO ALLA CASA La casa è divenuta una grande questione sociale e popolare, deve essere un diritto esigibile, il PCI rivendica prioritariamente:

- moratoria degli sfratti per i nuclei morosi incolpevoli;
- sospensione dei mutui per i titolari incolpevoli
- censimento delle strutture pubbliche e/o private inutilizzate, al fine di recuperarle, anche con attività di auto recupero, per dare risposta alla nuova domanda abitativa prodotta dalla crisi del mercato del lavoro e dai nuovi flussi migratori;
- rafforzare gli interventi che favoriscono "l'autonomia abitativa" di giovani, anziani, nuclei separati, etc

RICOSTRUIRE UNO STATO SOCIALE DALLA PARTE DEGLI ULTIMI, DEI PIÙ DEBOLI E DELLE FASCE POPOLARI

Il PCI considera centrale la ricostruzione dello Stato sociale, ampiamente abbattuto dai colpi delle politiche liberiste e capitaliste dei governi italiani anche su mandato diretto dell'Unione Europea. In questa logica i comuni possono avere un ruolo fondamentale dicendo:

STOP ALLE ESTERNALIZZAZIONI E PRIVATIZZAZIONI tornare alla gestione pubblica di tanti servizi esternalizzati dai Comuni, privatizzati in nome di ragioni esclusivamente di mercato e di profitto che non hanno portato benefici né all'utenza né tantomeno ai lavoratori,

IMPLEMENTARE I SERVIZI SOCIALI, maggiori servizi alla persona e contrasto alle nuove povertà e marginalità sociali, una sanità pubblica gratuita, universalistica, di qualità finanziata unicamente attraverso la fiscalità generale e, quindi, per **L'ABOLIZIONE DEI TICKET SANITARI**; superare l'attuale processo di aziendalizzazione della sanità pubblica e per una riorganizzazione della sanità che garantisca una adeguata articolazione di strutture sul territorio;

NUOVE POLITICHE FISCALI E TARIFFARIE PIÙ SOLIDALI, INCLUSIVE E TRASPARENTI, la progressività delle imposte, secondo il principio "da ciascuno secondo le sue possibilità a ciascuno i suoi bisogni" quale cardine della democrazia politica della giustizia e dell'equità

QUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA come un bene di tutti e un diritto per tutti, rilanciandola, qualificandola, investendo in edilizia scolastica con particolare riferimento alla sicurezza antisismica; fine delle classi pollaio, con spazi adeguati per la mensa, aule, laboratori, palestre e servizi igienici, estensione del tempo pieno e del tempo prolungato.

MAGGIORI SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTÀ, RISPETTO DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI, NUOVI SPAZI DI SOCIALITÀ E DI AGGREGAZIONE E MARGINALITÀ SOCIALI, NUOVE POLITICHE FISCALI E TARIFFARIE PIÙ SOLIDALI, INCLUSIVE E TRASPARENTI, MAGGIORE INTEGRAZIONE TRA CAPOLUOGO E FRAZIONI.

NUOVI INVESTIMENTI IN FIBRA OTTICA E INTERNET VELOCE SU TUTTA REGGELLO ELIMINANDO OGNI ZONA BIANCA ESISTENTE

Il periodo di lockdown causato dal Covid ha mostrato a tutti i Reggellesi, in un territorio vasto e articolato, ricco di frazioni e case sparse quanto è importante poter contare su una rete internet diffusa per consentire ai cittadini di accedere ai servizi, di comunicare, rompere la solitudine, poter lavorare **Per questo oggi non si può prescindere ad effettuare nuovi**

investimenti in fibra ottica e internet veloce su TUTTA REGGELLO eliminando ogni zona bianca esistente!

REGGELLO E I GIOVANI

La condizione delle nuove generazioni del nostro Paese è, a dir poco, drammatica: la disoccupazione giovanile si oscilla da anni tra il 35% e il 40%, la percentuale di giovani Neet (né studenti né lavoratori) è del 22,3%, si registra annualmente l'aumento vertiginoso della dispersione scolastica e l'emigrazione forzata della gioventù (dal 2006 al 2016 la mobilità italiana è aumentata del 55% circa). Pochi dati che sono scatti della realtà, di una generazione senza futuro, lavoro e dignità che l'emergenza pandemica ha aggravato e per la quale occorre trovare una soluzione.

L'amministrazione comunale deve ripensare Reggello, la sua accessibilità, gli spazi di aggregazione, di socialità, di incontro, di promozione dello sport non mercificato, di possibilità lavorative, di mobilità e di trasporti, di comunicazione e luoghi culturali rompendo così emarginazione, discriminazione, solitudini e mancanza di opportunità.

PER I COMUNISTI A REGGELLO CAMBIARE SI PUÒ!

VOTATE PARTITO COMUNISTA ITALIANO



VOTA ANTONIO BAROZZINO CONSIGLIO

Candidato a Sindaco anni 56 commerciante

I candidati della lista del PCI per elezioni amministrative 3 e 4 ottobre 2021

Capolista

Calò Michele

anni 20 studente universitario

Bozzuffi Ilaria

anni 48 portalettere

Cantini Giulio

anni 29 ricercatore universitario

Cardile Maurizio

anni 52 disoccupato

Dommi Antonella

anni 59 collaboratrice scolastica

Ermini Francesco

anni 41 programmatore informatico

Magnelli Chiara

anni 39 operaia ristorazione

Minghi Lorenza

anni 76 pensionata

Pagliuzzi Filippo

anni 51 tecnico specializzato

Pompeo Marco

anni 57 operaio metalmeccanico

Pratesi Marco

anni 67 dirigente polisportiva S.Clemente

Raffaelli Erica

anni 43 operaia pelletteria

Soraggi Roberto

anni 63 operatore socio sanitario

Staderini Sara

anni 45 impiegata

Staderini Sergio

anni 82 pensionato

Trivigno Gabriele

anni 20 studente universitario